

Stato-Regioni
di mauro tonetti

Gas, concessioni agli enti locali nel caos

Redazione Il Denaro

– giovedì 5 maggio 2011, **Postato in:** Pancia, Politica&Istituzioni

Legautonomie Comuni e Province sul piede di guerra contro il decreto del governo che ridefinisce gli ambiti territoriali A rischio le gare per l'affidamento del servizio pubblico

Rischia di compromettere gli approvvigionamenti delle Regioni e delle province il recente decreto ministeriale che riguarda la regolazione delle concessioni per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. A lanciare l'allarme è Legautonomie: "Il decreto del governo sta producendo il blocco delle gare per l'affidamento del servizio pubblico. Contraddicendo il processo di adeguamento ai principi di libertà di impresa e di apertura alla concorrenza, tipici dell'ordinamento europeo – spiega il direttore generale di Legautonomie Loreto Del Cimmuto – la determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale sta producendo, oltre al blocco illegittimo delle gare per l'affidamento del servizio pubblico, anche grande confusione tra gli operatori del settore, e diffuse e del tutto giustificate reazioni negative in centinaia di comuni". Contrariamente a quello che la legge chiedeva – il Governo, invece di dar luogo ai provvedimenti delegati in un quadro unitario, ha emanato un unico decreto, con la sola indicazione nominativa degli ambiti, ma senza definirne e delimitarne i perimetri (e dunque i Comuni appartenenti a ciascuno di essi), con l'effetto di provocare il blocco delle gare che centinaia di Comuni hanno avviato, ed altrettanti si apprestano ad avviare". Una situazione aggravata dall'assenza della regolamentazione delle gare d'ambito e delle misure volte ad incentivare le aggregazioni tra comuni, pure previste dalla legge.

LA PAROLA AL TAR Allo stato attuale la soluzione dei problemi è rimessa alle decisioni dei Tar, alcuni dei quali, peraltro (Campania, Abruzzo, Lombardia) hanno rigettato le istanze di sospensione delle procedure di gara presentate dai gestori, nonostante il decreto governativo. "In questa situazione, senso delle istituzioni ed equilibrio suggeriscono – secondo il direttore generale di Legautonomie – un intervento governativo adeguatamente preparato con la partecipazione dei soggetti interessati a cominciare dai Comuni, che disponga la sospensione del decreto emanato e prepari una soluzione più meditata e corretta all'attuazione della legge 222 del 2007 per la definizione degli ambiti gestionali per la distribuzione del gas".

L'ANCI: SALVARE LE CONCESSIONI IN CORSO Dello stesso parere l'Anci che chiede un intervento di salvaguardia esplicita delle gare in corso da parte del Governo e la definizione dei decreti mancanti entro fine 2011 e una chiara posizione da parte dell'autorità garante per la concorrenza e per il mercato. la fornitura da parte dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas dei dati richiesti dalle amministrazioni comunali, la proposta di un emendamento correttivo che dia la possibilità di svolgere le gare da parte del Parlamento della commissione competente, un incontro al ministero per lo Sviluppo economico per la definizione dei correttivi.